

“Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2021/22

19/12/2021 IV di Avvento (Viola)

Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici

Liturgia della Parola

Mic 5,1-4; Sal 79; Eb 10,5-10; Lc 1,39-48

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Medito la Parola

Il Natale è ormai alle porte: la liturgia ci affianca due donne, Elisabetta e Maria. Siamo invitati ad accogliere e vivere il Natale ormai vicino con il loro sguardo e la loro fede. La Visitazione segue l'Annunciazione ma potremmo anche dire che l'Annunciazione è la *premessa* della Visitazione, ma ne è anche la *promessa*: l'incontro con il Signore, infatti, il fare esperienza di Lui è *premessa* per poter poi “visitare l'altro” in cui troviamo conferma delle *promesse* di Dio. Il guardare verso l'Alto aiuta sempre a guardare verso l'altro, ci ricorda papa Francesco, perché si vive con la certezza che il Signore è con noi. Il primo richiamo che vogliamo fare nostro è quello di non vivere il Natale con mondanità! Prima di tutto, come ha fatto capire Elisabetta nel saluto a Maria, dobbiamo coltivare la fede: “*Beata colei che ha creduto*”. La vera grandezza di Maria, infatti, è stata la sua fede, è stato l'aver creduto: e non per un istante, ma lungo tutto il corso della vita, tanto che Gesù stesso a quanti riterranno Maria beata per averlo portato in grembo dirà: “*Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano*” (Lc 11,28).

Maria ha aderito con tutta se stessa alla promessa di Dio, e questa fede ha dischiuso prospettive nuove e impensabili. Ma questo non vale solo per lei, vale per tutti, se solo prendiamo coscienza che Dio oggi continua ad abitare in ciascuno di noi. Questa verità dovrebbe trasfigurare la nostra vita, divenendo capaci di infondere gioia e speranza in quanti incontriamo. Chi guarda noi, chi guarda un cristiano che vive secondo lo Spirito, che sa per esperienza che Gesù abita in lui dovrebbe essere capace di suscitare stupore in quanti lo guardano. In fondo, si tratta di divenire “*memoria di Gesù*”, affinché per chi ci incontra possiamo essere “convincenti” nella nostra esperienza di fede. Il nostro “muovere i piedi” dovrebbe sempre essere un andare “di fretta” verso gli altri per comunicare le grandi cose che Dio sta compiendo in tutti noi. Un andare in fretta che porta a comunicare, a condividere fino a servire chi è nella necessità, come Gesù che si è fatto Piccolo tra i piccoli. Andiamo incontro al Signore certi che tutto è possibile in chi crede. Andiamo incontro al Signore con gioia e davanti alla grotta di Betlemme scopriremo che Dio ci ha amati per primo, per primo ci è venuto incontro, è venuto a farci visita, come ricorda la II lettura tratta dalla lettera agli Ebrei: «*Entrando nel mondo Cristo dice: “Tu non hai voluto né sacrifici né offerta...un corpo mi hai preparato. Allora ho detto: “Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà...”.* Mediante questa volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre».

Non c'è vero amore che non si trasformi in esperienza di servizio. Non c'è vera vocazione che non abbia come fine la gioia propria e altrui.

Orari Celebrazioni Settimanali

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00 / 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

MESSAGGIO DELL'ARCIVESCOVO PER IL SANTO NATALE 2021

LA LUCE CHE ILLUMINA LE TENEBRE

Amati figli,

Due elementi caratterizzano tradizionalmente le festività natalizie: le luci e lo stare insieme. Il Natale è collocato nel mese in cui si toccano i giorni più "brevis" dell'anno, quelli in cui prevalgono le ore della notte. Dopo il solstizio d'inverno, il sole torna a illuminare più a lungo la nostra giornata e ciò fa rifiorire speranza nell'uomo, perché la luce è simbolo di vita.

Festeggiare con le luci ha poco valore se non si accoglie la Luce che sorge nella storia e si rivela ai nostri cuori. Nel Vangelo secondo Luca, l'anziano Simeone gioisce nel vedere il piccolo Gesù ed esclama: «I miei occhi hanno visto la tua salvezza, [...] luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele» (Lc 2, 30.32). Simeone aveva atteso con ansia la manifestazione del Messia e la sua vita trova senso e si compie nel momento in cui Cristo, vera Luce, si fa incontro a Lui. Ancora oggi, purtroppo, la Luce viene combattuta. Siamo circondati da tante luci sfolgoranti, che chiedono attenzioni, con l'illusione che più si è luccicanti, più si è felici: sono i bagliori del denaro e del successo, della gloria umana che illude gli uomini, facendoli sentire divi. Quante volte, però, la storia di personaggi famosi si è spenta nella solitudine. La differenza tra Cristo, Luce del mondo, e le luci effimere create dagli uomini sta proprio in questo: Dio vuole che l'uomo non sia solo, ma crei unità, non quella fondata sul piacere o sul divertimento, ma quella costruita sulla carità.


Da qui l'importanza di vivere le feste insieme. Il Natale è l'occasione per recuperare i buoni rapporti familiari che possono essere stati perduti; è il momento per aprire il cuore alla fede, che può essersi indebolita; è il tempo per avere uno slancio nella carità, aprendo le porte a chi è solo. Nell'epoca in cui si può avere facilmente tutto, sperimentiamo la fatica della solitudine. L'evangelista Giovanni così scrive nell'apertura del suo Vangelo: «Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1,9-12).

Ecco la grandezza del Natale: il Verbo Dio, facendosi carne, viene in mezzo a noi, per strapparci dal potere delle tenebre, che sono piene di avidità, di bugie, di false notizie, di egoismo e di superbia. Chi vive per Cristo non ha paura della verità, anzi è libero e si sente a casa nel mondo, con gli altri e con sé stesso. Il Signore Gesù viene a illuminarci, per costruire in Lui una sola famiglia. La nostra casa è la Trinità ed Egli viene a dimorare in noi, per farci dimorare in Lui. Nel bambino Gesù troviamo l'unità dell'amore e l'invito a venirci tutti incontro per fare casa e per sentirci in famiglia, superando ogni divisione e discordia.

Apriamo il nostro cuore a Gesù, perché le tenebre del peccato lascino per sempre il posto alla Luce della vita.

Auguri di Santo Natale e di felice anno nuovo,

+ DOMENICO CALIANDRO Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

Giorno	Appuntamento 
Domenica 19/12 IV di AVVENTO	H.06.00 NOVENA DI NATALE "IN CAMMINO NELLA STORIA DEGLI UOMINI ABITATA DALLA STORIA DI DIO" SOSPESA SANTA MESSA ORE 8,00 H.11.00 SANTA MESSA E BENEDIZIONE DEI BAMBINELLI
Lunedì 20/12	H.06.00 NOVENA DI NATALE "IN CAMMINO NELLA STORIA DEGLI UOMINI ABITATA DALLA STORIA DI DIO" h.16.30 ADULTI AC
Martedì 21/12	h.19.00 SCUOLA DI COMUNITÀ - CL
Mercoledì 22/12	H.06.00 NOVENA DI NATALE "IN CAMMINO NELLA STORIA DEGLI UOMINI ABITATA DALLA STORIA DI DIO" H.20.00 CHIESA SAN FRANCESCO " UN BACIO DI SOLE" INCONTRO PER I GIOVANI ORGANIZZATO DALLA PASTORALE GIOVANILE VICARIALE
Giovedì 23/12	h.06.00 NOVENA DI NATALE "IN CAMMINO NELLA STORIA DEGLI UOMINI ABITATA DALLA STORIA DI DIO" h. 9.00/11.00 DISPONIBILITÀ CONFESSIONI H.16.30/18.30 DISPONIBILITÀ CONFESSIONI
Venerdì 24/12	h.06.00 NOVENA DI NATALE "IN CAMMINO NELLA STORIA DEGLI UOMINI ABITATA DALLA STORIA DI DIO" H.9.00/11.00 DISPONIBILITÀ CONFESSIONI H.17.00/19.00 DISPONIBILITÀ CONFESSIONI Veglia di Natale e Santa Messa • Chiesa dei Cappuccini ore 19.30 • Parrocchia Santi Medici ore 22.00
Sabato 25/12 Natale del Signore	ORARIO SANTE MESSE: PARROCCHIA S.S. MEDICI: H. 08,00 / 11,00 / 18,30 CHIESA CAPPUCINI: H. 09,15
Domenica 26/12 Santa Famiglia	

Non puoi evitare di fare errori,
anche se ci metti tutto l'impegno e
l'intelligenza che hai.
Non puoi evitare la delusione e la fatica
nella vita, anche se ci metti tutta
l'attenzione possibile.
Puoi evitare però di rendere il tuo cuore
insensibile. Perché la vera rivoluzione è
conservare parole delicate in mezzo
a tanti errori.

[#buonagiornata](#)

Parrocchia
Santi Cosma e Damiano
di Ostuni

NOVENA NATALE 2021



*In cammino nella storia degli uomini
abitata dalla storia di Dio*

*M*ettiamoci in cammino,
senza paura.
Il Natale di quest'anno
ci farà trovare
Gesù e, con lui,
il bandolo della nostra
esistenza redenta,
la festa di vivere,
il gusto dell'essenziale,
il sapore delle cose semplici,
la fontana della pace,
la gioia del dialogo,
il piacere della
collaborazione,
la voglia dell'impegno
storico,
lo stupore della
vera libertà,
la tenerezza
della preghiera.

Don Tonino Bello

★ **dal 16 al 21 dicembre**
ore 6.00 **Novena degli adulti**

★ **domenica 19 dicembre**
ore 11.00 **Benedizione dei Bambinelli**

★ **giovedì 23 dicembre**
ore 19.00 **Concerto di Natale**

★ **Veglia 21 dicembre**
ore 19.30 **Chiesa dei Cappuccini**
ore 22.00 **Parrocchia Santi Medici**

★ **Natale del Signore**

Orari Sante Messe

Chiesa dei Cappuccini ore 9.15
Parrocchia Santi Medici
ore 08.00 - 11.00 - 18.30

Diretta Facebook 

Modalità di partecipazione e norme anti - Covid

Per tutto il tempo di permanenza,
ogni partecipante dovrà **indossare**
correttamente la mascherina
ed **evitare assembramenti**.

Capienza massima 130 partecipanti

Disponibilità *Confessioni*

23 dicembre ore 9.00 - 11.00
ore 16.30 - 18.30

24 dicembre ore 9.00 - 11.00
ore 17.00 - 19.00